

## RISOLUZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE

3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)

4<sup>a</sup> (Difesa)

*d'iniziativa dei senatori VESCOVI e VATTUONE*

**approvata il 21 luglio 2021**

---

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021*

---

Le Commissioni riunite,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare assegnato sulla relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021 (Doc. XXVI, n. 4);

preso atto delle comunicazioni rese, il 7 luglio 2021, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso le Commissioni congiunte affari esteri e difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

preso altresì atto degli elementi conoscitivi resi, il 7 e l'8 luglio, presso le medesime Commissioni, dal Capo di Stato maggiore della Difesa, dal Comandante del Comando operativo di vertice interforze (COD); da rappresentanti dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), di Medici senza frontiere, di *Amnesty International* e dell'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) *Action Aid*;

stigmatizzando il forte ritardo con cui la deliberazione è stata presentata alle Camere, limitando così l'esercizio delle funzioni parlamentari di controllo e di indirizzo politico, in particolare per quanto riguarda le missioni che vengono sospese o mutano radicalmente natura nel corso dell'anno, prima del passaggio parlamentare;

ritenendo che, anche a seguito delle criticità emerse durante i primi anni di applicazione, sarebbe opportuno valutare un intervento di adeguamento della legge «quadro» sulle missioni (legge 21 luglio 2016, n. 145);

considerata la richiesta di autorizzazione per la prosecuzione, nel 2021, delle missioni in corso di cui alle schede da 1/2021 a 48/2021 e degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione di cui alle schede da 49/2021 a 53/2021;

preso atto degli orientamenti di politica estera e di difesa contenuti nelle deliberazioni del Consiglio dei ministri, volti a proseguire, in ambito multilaterale e nel rispetto della legalità internazionale e del diritto umanitario, il contrasto alle minacce terroristiche, a garantire la sicurezza dell'area euro-mediterranea, a partecipare alle iniziative per la pace e la stabilità internazionale promosse in particolare dall'ONU, dall'Unione europea e dalla NATO;

ribadito che la partecipazione alle missioni internazionali rappresenta un elemento qualificante e una componente essenziale della politica estera e di sicurezza del nostro Paese, e che, grazie anche alla professionalità del proprio personale impegnato, rafforza la posizione e il prestigio dell'Italia nella comunità internazionale;

apprezzato che l'impegno italiano sia prevalentemente incentrato nella regione del « Mediterraneo allargato », spazio geopolitico che ricomprende culture e società differenti ma strettamente interconnesse, caratterizzata da crisi e fenomeni di instabilità i cui effetti si riverberano, inevitabilmente, sull'Europa;

considerato l'elevato impatto strategico che le scelte nell'ambito delle procedure di autorizzazione o di diniego delle esportazioni dei materiali di armamento possono avere sulla partecipazione e sull'avvio delle missioni internazionali e sulle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e stabilizzazione, con particolare riferimento alle ricadute politico-diplomatiche e di sicurezza;

per quanto riguarda le missioni in Europa, evidenziato che l'impegno più rilevante è costituito, anche per il 2021, dalla partecipazione alla missione NATO nei Balcani;

per quanto riguarda le missioni in Asia:

– apprezzato l'ulteriore rafforzamento dell'impegno italiano nell'ambito della missione UNIFIL in Libano, a guida italiana;

– sottolineato che, nonostante la conclusione della missione *Resolute Support* in Afghanistan, l'Italia debba mantenere una presenza forte, nell'ambito di uno sforzo comune della comunità internazionale, per garantire il mantenimento dei progressi, in particolar modo con riguardo alla condizione femminile, realizzati finora anche grazie ad un impegno gravoso da parte di tanti Paesi, dal punto di vista delle perdite di vite umane, prima ancora che dal punto di vista finanziario,

– apprezzato il rafforzamento dell'impegno italiano nella lotta al terrorismo nel quadrante iracheno, sia nell'ambito della coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*, che, soprattutto, nella missione NATO, in cui l'Italia si appresta, nel prossimo anno, ad assumere importanti ruoli di comando;

per quanto riguarda le missioni in Africa:

– sottolineata l'importanza dell'impegno italiano inteso a sostenere con convinzione il processo di stabilizzazione in Libia, sia in chiave bilaterale che attraverso la partecipazione alle iniziative dell'ONU e dell'Unione europea; rilevato che l'uscita dalla Libia dei numerosi mercenari e miliziani stranieri è condizione essenziale per i successivi passaggi verso una gestione unificata delle forze armate del Paese; considerato il ruolo importante dell'operazione EUNAVFOR MED Irini, a guida italiana; valutato positivamente il forte impulso dato dall'Italia a una revisione del mandato dell'operazione, nell'ottica di un rinnovato coinvolgimento concreto dell'Unione europea e degli Stati membri nell'addestramento delle autorità marittime libiche, al fine di rafforzarne le capacità; tenuto conto che la graduale attribuzione all'operazione Irini della funzione di formazione e addestramento delle unità navali libiche preposte al controllo dei confini marittimi sarà possibile una volta sottoscritto un *memorandum* tra l'operazione Irini e le autorità libiche, relativo alle attività di *training* nell'ambito del contrasto al traffico di esseri umani; tenuto conto che la missione

bilaterale MIASIT, frutto della riconfigurazione della precedente operazione « Ippocrate », è finalizzata a fornire assistenza e supporto al Governo libico allo scopo di incrementare le capacità delle istituzioni locali, in armonia con le linee di intervento decise dalle Nazioni Unite, mediante supporto sanitario e umanitario, attività di assistenza alle forze di sicurezza e attività di polizia di stabilità (*security force assistance* e *stability policing*), nonché agevolando attività di formazione e addestramento sia in Italia che in Libia; impegnano il Governo a verificare, dalla prossima programmazione, le condizioni per il superamento della missione di assistenza alle istituzioni libiche preposte al controllo dei confini marittimi (scheda 48/2021), trasferendone le funzioni ad altre missioni, per consolidare il ruolo dell'Italia in Libia, razionalizzare la catena di comando e potenziare il coinvolgimento europeo;

– apprezzato l'aumento dell'impegno italiano nel Sahel, regione strategica sia per il contrasto al terrorismo di impronta *ihadista* che per il controllo dei flussi di migrazione irregolare, in particolare attraverso la missione bilaterale in Niger e la partecipazione alle missioni dell'Unione europea e alla forza multinazionale TAKUBA;

– considerate le decisioni assunte in sede europea con riferimento alla crisi in Mozambico, e alla costituenda missione EUTM nel Paese, cui anche l'Italia potrebbe dare il suo contributo;

– considerata l'importanza delle operazioni di sicurezza marittima attive sulle coste africane, cui l'Italia contribuisce con l'impegno nell'operazione EUNAVFOR Atalanta al largo della Somalia (nel quadrante strategico del Corno d'Africa, dove opera anche la missione EUTM Somalia, a guida italiana) e la missione nazionale (ma inquadrata nel « caso pilota » della presenza marittima coordinata dell'Unione europea) nel Golfo di Guinea;

sottolineando, con riferimento alla partecipazione alle iniziative NATO, il potenziamento dell'*Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, e quello relativo alla presenza italiana in Lettonia;

per quanto riguarda gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione:

– rilevato che anche per il 2021, tali interventi sono incentrati soprattutto sull'area del Mediterraneo e sull'Africa, con una tipologia di azioni finalizzate a rafforzare la sicurezza e la stabilità regionali e a sostenere i Paesi maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo e al contrasto dei traffici illegali e delle migrazioni irregolari;

– considerato che la scheda 49 si riferisce ad una serie d'interventi di cooperazione in Afghanistan, Burkina Faso, Eritrea, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Niger, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Tunisia, Yemen e, in relazione all'assistenza ai rifugiati, nei Paesi ad essi limitrofi; tenuto conto che in tale ambito, in coincidenza con la Presidenza italiana del G20, la cooperazione italiana promuoverà diversi interventi volti al miglioramento delle opportunità lavorative a favore della popolazione locale e dei rifugiati, al sostegno della ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto o post-conflitto, alla prevenzione, alla protezione e al contrasto

alla violenza sessuale sulle donne e sulle bambine, nonché alla realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario; considerato che nell'ambito delle attività di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione, le organizzazioni della società civile italiana già coinvolte svolgono un ruolo strategico per il nostro Paese nel sostenere il sistema di rapporti costruiti con le comunità locali e la loro conoscenza della realtà locale;

– tenuto conto che la scheda 50, nel prevedere interventi di sostegno ai processi di pace, di stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Nord Africa e Medio Oriente, destina a tali fini una somma pari a 21.300.000 euro per l'anno 2021;

– evidenziato che la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, all'articolo 1, indica tra le sue finalità il « prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche »;

– appare necessario, nell'ambito delle schede 49 e 50, incrementare i relativi stanziamenti, al fine di coinvolgere la società civile nei processi di pace, anche includendo donne e giovani, alla luce delle risoluzioni ONU 1325 e 2250 (su « Donne, pace e sicurezza » e su « Giovani, pace e sicurezza »);

rilevato che la consistenza massima annuale complessiva dei contingenti impiegati nei teatri operativi è pari a 9.255 unità (con un aumento di 1.767 unità rispetto al 2020), e che la consistenza media è pari a 6.461 unità (con un aumento di 550 unità);

preso atto che l'onere finanziario complessivo della proroga, secondo quanto riportato dalla relazione tecnica (comprese le obbligazioni esigibili nell'anno finanziario 2022), è di 1.630.641.214 euro, con un aumento di circa 200 milioni rispetto al 2020;

per le missioni gli incrementi più significativi, dal punto di vista finanziario, rispetto al 2020, riguardano, tra le altre, la partecipazione alla forza multinazionale TAKUBA (scheda 25/2021, + 33.302.707 euro); la partecipazione alla missione UNIFIL (scheda 8/2021, + 31.068.424 euro); la missione « Mare Sicuro » (scheda 34/2021, + 16.9976.847 euro); la partecipazione alla sorveglianza dello spazio aereo della NATO (scheda 40/2021, + 16.463.251 euro); la missione nel Golfo di Guinea (scheda 35/2021, + 13.495.292 euro); la partecipazione alla missione NATO in Iraq (scheda 13/2021, + 12.561.128 euro);

in forte crescita risulta anche il fabbisogno finanziario relativo al supporto info-operativo a protezione delle Forze armate (scheda 42/2021, + 11 milioni di euro);

cresce anche l'impegno economico per gli interventi di cooperazione allo sviluppo, in particolare per quanto riguarda gli interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 50/2021, + 16.3 milioni di euro), gli interventi operativi di emergenza e sicurezza (scheda 53/2021, + 15 milioni) e le iniziative di

cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 49/2021, + 14 milioni);

il fabbisogno complessivo (1.630.641.214 euro) è ripartito tra il Ministero della difesa, con un impegno di 1.245 milioni di euro; il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con un impegno di 343,8 milioni di euro; la Presidenza del Consiglio dei ministri, con un impegno di 26 milioni di euro; il Ministero dell'economia e delle finanze, con un impegno di 11,81 milioni di euro e il Ministero dell'interno, con un impegno di 3,608 milioni di euro;

si esprimono favorevolmente alla proroga, per l'anno in corso, delle seguenti missioni di cui alla relazione analitica deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021:

1. *Joint Enterprise* nei Balcani (personale militare) (missione NATO – scheda 1/2021);

2. EULEX Kosovo (personale militare) (missione UE – scheda 2/2021);

3. ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (personale militare) (missione UE – scheda 3/2021);

4. *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus UNFICYP* (personale militare) (missione ONU – scheda 4/2021);

5. *Sea Guardian* (personale militare) (missione NATO – scheda 5/2021);

6. EUNAVFOR MED Iriini (personale militare) (missione UE – scheda 6/2021);

7. *Resolute Support Mission* in Afghanistan (missione NATO – scheda 7/2021);

8. *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) (personale militare) (missione ONU – scheda 8/2021);

9. Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL) (personale militare) (scheda 9/2021);

10. Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi (MIADIT 9) (personale militare) (scheda 10/2021);

11. *European Union Border Assistance Mission in Rafah* – EUBAM *Rafah* (personale militare) (missione UE – scheda 11/2021);

12. Partecipazione alla Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (personale militare) (scheda 12/2021);

13. *NATO Mission in Iraq* – NM-I (personale militare) (missione NATO – scheda 13/2021)

14. *European Union Advisory Mission in support of security sector reform in Iraq* – EUAM *Iraq* (personale militare) (missione UE – scheda 14/2021);

15. *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* UNMOGIP (personale militare) (missione ONU – scheda 15/2021);

16. Impiego su basi bilaterali negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia (personale militare) (scheda 16/2021);

17. *United Nations Support Mission in Libya* UNSMIL (personale militare) (missione ONU – scheda 17/2021);
18. Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (personale militare) (scheda 18/2021);
19. Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (CCPCO) (personale militare) (scheda 19/2021);
20. *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* MINUSMA (personale militare) (missione ONU – scheda 20/2021);
21. EUTM Mali (personale militare) (missione UE – scheda 21/2021);
22. EUCAP Sahel Mali (personale militare) (missione UE – scheda 22/2021);
23. EUCAP Sahel Niger (personale militare) (missione UE – scheda 23/2021);
24. Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (personale militare) (scheda 24/2021);
25. *Task Force* TAKUBA nel Sahel (personale militare) (missione multinazionale – scheda 25/2021);
26. *United Nations Mission for the referendum in Western Sahara* – MINURSO (personale militare) (missione ONU – scheda 26/2021);
27. *Multinational Force and Observers* in Egitto MFO (personale militare) (missione multinazionale – scheda 27/2021);
28. EUTM Repubblica Centrafricana (personale militare) (Missione UE – scheda 28/2021);
29. EUNAVFOR ATALANTA (personale militare) (missione UE – scheda 29/2021);
30. EUTM Somalia (personale militare) (missione UE – scheda 30/2021);
31. EUCAP Somalia (personale militare) (missione UE – scheda 31/2021);
32. Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e funzionari yemeniti (personale militare) (scheda 32/2020);
33. Impiego di personale militare presso la base nazionale nella Repubblica di Gibuti (scheda 33/2021);
34. Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale di sorveglianza e di sicurezza nel Mediterraneo centrale (operazione Mare Sicuro), comprensivo del supporto alla Marina libica richiesto dal Consiglio presidenziale – Governo di accordo nazionale libico (GNA) (personale militare) (scheda 34/2021);
35. Dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (personale militare) (scheda 35/2021);
36. Partecipazione al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (personale militare) (scheda 36/2021);

37. Partecipazione al dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza (personale militare) (scheda 37/2021);

38. Partecipazione al potenziamento del dispositivo NATO in Lettonia *Enhanced Forward Presence* (personale militare) (scheda 38/2021);

39. Partecipazione alla *Implementation of Enhancement of the Framework for the South* della NATO nelle regioni lungo il Fianco Sud dell'Alleanza (personale militare) (scheda 39/2021);

40. Partecipazione al dispositivo NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (personale militare) (scheda 40/2021);

41. Esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate per l'anno 2020 (scheda 41/2021);

42. Supporto info-operativo del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica (AISE) a protezione del personale impiegato nelle missioni e delle attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (scheda 42/2021);

43. *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* – EULEX Kosovo (missione UE – scheda 43/2021);

44. *United Nations Mission in Kosovo* – UNMIK (missione ONU – scheda 44/2021);

45. Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda 45/2021);

46. *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* – EUPOL COPPS (missione UE – scheda 46/2021);

47. *European Union Border Assistance Mission in Libya* – EUBAM LIBYA (missione UE – scheda 47/2021);

48. Missione bilaterale di assistenza nei confronti delle istituzioni libiche preposte al controllo dei confini marittimi (scheda 48/2021);

si esprimono altresì favorevolmente alla prosecuzione, per l'anno 2021, dei seguenti interventi di cooperazione e sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione:

1. Interventi di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 49/2021);

2. Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 50/2021);

3. Iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda 51/2021);

4. Contributo a sostegno delle Forze di sicurezza e difesa afgane (scheda 52/2021);

5. Interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda 53/2021).